

Acto Anige 17/02/2016

# Oltradige, ora è pressing per il ritorno del trenino

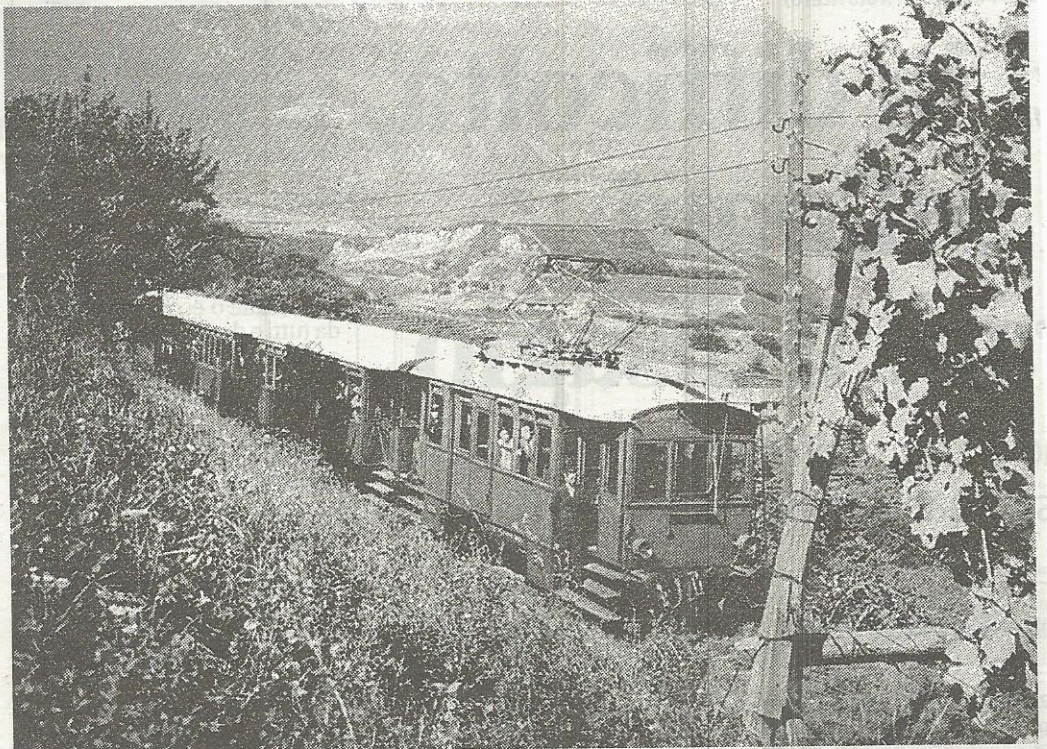
Serata affollata alla Lanserhaus con diversi politici di Appiano e Caldaro  
Il sindaco Trettl: «Il tracciato va inserito nel Puc e servono 180 milioni di euro»

di Massimiliano Bona  
APPIANO/CALDARO

Sognare non costa nulla. È un po' questo lo spirito con il quale l'associazione «Amici del trenino dell'Oltradige - Freunde der Überetscherbahn» ha organizzato mercoledì sera un incontro con i residenti per il ripristino del vecchio collegamento con il capoluogo, con partenza da Caldaro. «Il costo stimato - sottolinea il sindaco di Appiano Wilfried Trettl - è di 180 milioni di euro e non di 300 milioni, come ci era stato prospettato inizialmente. La Provincia, da quanto abbiamo capito, potrebbe anche essere interessata a sostenerci, ma i primi a crederci davvero dovrebbero essere i Comuni. Come? Inserendo il tracciato, con tanto di espropri, nel piano urbanistico. I tempi, forse, non sono ancora maturi, ma ci potremmo arrivare coinvolgendo i residenti».

Tra i sostenitori dell'iniziativa ci sono ex politici (l'ex vicesindaco di Caldaro Arnold von Stefenelli, l'ex assessore comunale di Caldaro Robert Sinn), il parlamentare della Volkspartei Manfred Schullian, il sindaco di Appiano Wilfried Trettl, l'assessora al sociale di Appiano Monika Hofer Larcher, ma anche Werner Palla, il tecnico caldarese Romano Comunello e diversi esponenti dell'area ambientalista come Rudi Benedikter e Christoph Frank.

«L'obiettivo dell'associazione - spiega von Stefenelli - è quello di ripristinare la linea



Ad Appiano e Caldaro i due Comuni sognano il ripristino del trenino dell'Oltradige

della ferrovia da Bolzano ad Appiano e Caldaro. I passi successivi potrebbero essere poi l'ampliamento della stessa verso il lago di Caldaro e la Bassa Atesina. Romano Comunello ha elaborato per noi degli studi preliminari, che abbiamo utilizzato per elaborare un nuovo tracciato del trenino, destinato a collegare comuni e frazioni».

Tra le relazioni della serata anche quella dell'ingegner Martin Ausserdorfer che ha

parlato del Bbt e del potenziale della ferrovia. «La strada maestra per l'Oltradige è l'inserimento del tracciato nel Puc dei due Comuni interessati. Preso atto della volontà popolare si muoverà anche la Provincia». Alla serata è intervenuto anche l'ingegner Paul Stopper che si è soffermato sulle novità in discussione in Svizzera sul tema ferrovia.

L'impressione, di molti addetti ai lavori, è che ad affossare il progetto, qualche anno fa,

sia stato l'ex assessore alla mobilità Thomas Widmann, che ha deciso di investire le (poch) risorse disponibili sul progetto Metrobus, i cui (presunti) benefici non soddisfano di sicuro gli oltre 25 mila residenti in Oltradige.

Anche perché tra Appiano e Caldaro, per ora, non c'è nemmeno traccia della corsia preferenziale che, se realizzata, potrebbe essere sfruttata anche per il trenino.

CRIPRODUZIONE RISERVATA